

Bollettino parrocchiale



Chiesa di San Bernardo a Monte Carasso

pietre vive

Tesserete e Sala Capriasca

Autunno 2016

Orario delle Sante Messe, giorni feriali

Casa S. Giuseppe ore 7.00
 Frazioni ore 17.30

Orario delle Sante Messe, vigiliari

Tesserete ore 17.30
 Vaglio ore 18.30

Orario delle Sante Messe, festive

Sala Capriasca ore 9.00
 Casa S. Giuseppe ore 9.15
 Tesserete ore 10.30 e 19.30
 Convento Bigorio ore 17.30

Ss. Confessioni

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Recapiti

Prevosto	Mons. Gabriele Diener dongabriele@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 943 37 73
Vicario	Don Mattia Scascighini donmattia@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 971 22 71
Casa San Giuseppe		Telefono	091 936 08 00
Sacerdote residente	Mons. Erico Zoppis	Telefono	091 943 46 83
Consiglio parrocchiale		Telefono e Fax	091 943 64 46
Biblioteca parrocchiale «Segnalibro»		Telefono e Fax	091 943 23 31
Convento S. Maria, Bigorio		Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno		Telefono	091 943 21 82
Conti Correnti Postali	Esploratori		69-5804-8
	Opere parrocchiali di Tesserete		69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca		69-6283-0
Sito della parrocchia:	www.parrocchiaditesserete.ch		

Lettera del prevosto

Carissimi parrocchiani, eccomi di nuovo a voi con la gioia di riprendere il cammino di un anno pastorale che sta per iniziare. Dopo una pausa di meritato riposo ci si appresta a riprendere le attività ordinarie e "straordinarie" dell'anno che viene.

Al di là delle diverse proposte che si possono formulare, tutte belle e interessanti, credo sia prima di tutto necessario "ricostituire" la comunità parrocchiale. Essa è, o dovrebbe essere, come una famiglia. Le dinamiche familiari si basano su rapporti vivi e costanti dei loro membri. Il che non significa assenza di conflitti, ma se e quando avvengono possono servire per la maturazione del "corpo intero". Sappiamo bene che quando giunge un nuovo parroco, le aspettative sono alte. Continuità, novità e operosità a tutto campo sono le parole che tutti vorrebbero risuonassero nella Pieve. Al parroco è richiesta pedagogia, spontaneità e semplicità per trattare con i bambini; fantasia, aggiornamento e freschezza di contenuti per conquistare i giovani; equilibrio, serietà e competenza per un approccio con gli adulti; infine delicatezza, pazienza e comprensione per incontrare ammalati e anziani. Tutto qui. Tutto qui? Non mi sembra poco.

In questi due anni trascorsi in mezzo a voi ho avuto modo di intuire – non oso ancora dire "conoscere" – alcune dinamiche delle due parrocchie, la presenza di numerosi oratori gestiti dai terrieri, i diversi patriziati con i relativi gruppi, associazioni e movimenti che vi ruotano attorno. Una realtà

piuttosto complessa e variegata che ha proprie usanze e tradizioni espresse da una fede semplice e genuina.

I miei iniziali interventi, più di carattere organizzativo che di contenuto, sono andati a toccare certi equilibri e certe abitudini che hanno causato reazioni e critiche neppur così velate nei miei confronti.

Sulla mia persona si possono avere, ovviamente, opinioni diverse e anche discordanti, ma non sta a me in questa sede formulare una sorta di "auto-difesa". So che la diplomazia non è il mio punto forte e il temperamento diretto e immediato alcune volte può disturbare qualcuno. I contrasti e le frizioni avute con alcuni parrocchiani si sono giocati su questo piano. Certe mie proposte, che ancora oggi ritengo evangeliche e ragionevoli, sono state semplicemente avversate senza un confronto franco e diretto al quale non è mia abitudine sottrarmi. Questo approccio, che può portare anche a modificare un giudizio iniziale, è certamente da privilegiare rispetto alla scappatoia della maldicenza e del pettegolezzo che avvelena e inaridisce i rapporti oltre che sfiancare le persone coinvolte.

Come iniziare allora questo nuovo anno pastorale?

Con la consapevolezza mia e vostra che se non ci rimettiamo continuamente in gioco e senza la necessaria collaborazione reciproca non riusciremo ad andare avanti e crescere. Da una parte bisogna togliersi l'illusione che si possa esigere tutto dal parroco e che se le cose non vanno bene è solo e comunque responsabilità sua.

Dall'altra – e qui mi batto il petto – una mia sempre più profonda attenzione a ciascuno di voi così come alla comunità nelle sue più diverse manifestazioni.

Proseguo volentieri il mio lavoro pur cosciente di non essere sempre in grado di fare tutto e nel modo che vorrei. Nel mentre ho visto e speri-

mentato una grande potenzialità in voi che sarebbe peccato sprecare. Per quanto mi riguarda oso chiedere nei miei confronti un po' di benevolenza e stima anche nel caso in cui alcune mie parole o gesti risultassero talvolta inappropriati. Di questo ve ne sarò sempre debitore e riconoscente.

don Gabriele

Cronaca parrocchiale

Apertura del mese di maggio e festa della Madonna del Carmelo a Sala Capriasca

Sabato 30 aprile 2016, per dare inizio al mese di maggio e alla festa della Madonna del Carmelo, a Sala alle 20.00 ha avuto luogo la recita del rosario meditato; al termine del canto delle litanie, sulle note di "Santa Maria del Cammino" si è snodata la processione con la statua della Vergine del Carmelo portata a spalla da quattro baldi giovanotti per le vie del villaggio illuminate a festa da numerosi lumini. Arrivati in piazza Alfonsina Storni, don Mattia ha recitato la preghiera di consacrazione della parrocchia al Cuore Immacolato di Maria. Rientrati in chiesa per tempo, il cielo ha lasciato cadere una lieve piovgerellina.



Domenica 1° maggio 2016 alle ore 10.00 ha avuto luogo la Santa Messa solenne presieduta da Monsignor Erico Zoppis, invitato per festeggiare il suo 50esimo di ordinazione, e condecorata dal Coro Santo Stefano. Al termine della celebrazione la presidente del Consiglio Parrocchiale Elda Lepori ha donato un regalo al festeggiato. Al termine è stato offerto un aperitivo a tutti i presenti.

Prima Confessione

Domenica 15 maggio 2016



Almesberger Melinda
Baldelli Eleonora
Baldelli Niccolò
Banfi Elia
Bubola Tommaso
Canuti Nina
Ciceri Pamela
Coco Alessandro
Corsaro Luca
Crivelli Letizia
Düsseldorf Suami
Engel Amélie
Ferrari Isaia
Filippini Lorenzo
Franconi Cecilia
Geri Pietro
Glavieux Sacha

Jermi Gregorio
Knupfer Caroline
Lanza Francesco
Lepori Cassandra
Lepori Romeo
Lotti Luca
Lupica Vanessa
Mancini Beatrice
Marinelli Leila
Mulattieri Marta
Orefice Denise
Orsi Tobia
Pagani Valentino
Paveri Nathan
Prada Mirko
Storni Gioele
Züger Roy

Prima Comunione

Domenica 22 maggio 2016



Albertella Ilaria
Albertini Ian
Alliata Tito
Amaro Federico
Ambrosetti Samuele
Antognini Alessia
Arrighi Marzio
Bernardoni Matthias
Besomi Amedeo
Ceolin Chiara
Cistaro Sofia
Colombo Nicolò
Cristiano Carmen
Deluigi Arianna di Mauro
Deluigi Arianna di Robero
Di Mauro Sara
Federico Valentina
Ferrari Larissa

Filippini Eugenio
Gianella Prisca
Gioia Lara
Giovannini Matthieu
Lamparski Aleks
Lanza Anna
Lepori Tessa
Lombardi Noah
Lombardo Davide
Lusini Sofia
Massaro Manuel
Nobile Sofia
Orefice Denise
Quadri Gabriele
Rovelli Milo
Sabbatini Vera
Scantamburlo Aurora
Stigliano Davide
Züger Oliver

Anniversari di matrimonio

Domenica 5 giugno 2016



Elsa	e Carlo Cattaneo	60 anni di Cagiallo
Dany	e Roby Noris	45 anni di Vaglio
Gianna	e Giuseppe Bianchi	40 anni di Sala Capriasca
Orietta	e Alberto Gandolla	40 anni di Campestro
Antonella	e Giuseppe Somazzi	30 anni di Campestro
Jasmine	e Sergio Bracelli	25 anni di Tesserete
Stefania	e Renato Belotti	25 anni di Campestro
Roberta	e Giampaolo Lepori	20 anni di Tesserete
Ramona	e Paolo Arrighi	15 anni di Campestro
Micaela	e Sergio Albertella	15 anni di Cagiallo
Michela	e Roberto Riva	15 anni di Tesserete
Mariella	e Giulio Mulattieri	10 anni di Lugaggia
Cecilia	e Elia Gianini	5 anni di Cagiallo
Nadia	e Sergio Morosoli	5 anni di Cagiallo



Il 5 giugno 2016, durante la S. Messa, si è svolta la celebrazione per il rinnovo della promessa matrimoniale alla

presenza di 10 coppie. Per celebrare l'appuntamento è stato invitato Paolo Filippini di Vaglio che ha contribuito

alla realizzazione del libro «La fatica e la gioia» di cui è co-autore don Arturo Cattaneo e in cui sono raccolte 47 testimonianze di famiglie cristiane (senza censurare drammi, ripensamenti, errori e cadute).

Per l'occasione Paolo Filippini ha fatto una propria testimonianza sull'importanza della famiglia per la società. Ma non solo. L'occasione è stata per testimoniare come al centro di una famiglia, c'è la coppia. Una coppia che deve trovare tempo per sé stessa al fine di «ravvivare l'amore». Non da ultimo per ricordare che ogni coppia che si sposa in Cristo ha fatto un'alleanza con Dio stesso.

Ecco alcuni passi della sua testimonianza:

Mi è stato chiesto un breve intervento a proposito di un libro sulla famiglia nel quale ho contribuito con una testimonianza, parlando evidentemente delle esperienze, fatiche e gioie di famiglie numerose come la nostra.

Con mia moglie Caroline siamo infatti genitori di nove figli che hanno come età dai quindici anni ai pochi mesi dell'ultima nata ed abitiamo a Vaglio. La fatica e la gioia è il titolo del libro che si legge come un romanzo d'amore. E' infatti un libro che racconta la storia di numerose famiglie cristiane nelle più svariate situazioni della vita e che rispecchiano la situazione di tante famiglie di oggi. Leggendo le fatiche ma anche le gioie di queste famiglie raccolte in 47 brevi testimonianze, si trovano spunti che possono aiutare molti ad affrontare e superare le difficoltà che incontrano nella vita di famiglia.

Il libro ci sembra bello e utile soprattutto perché non è un libro teorico

sulla famiglia, ma grazie alla forza della testimonianza di tante differenti famiglie, racconta il vissuto familiare sotto tante angolature differenti. Vi sono testimonianze di fidanzati, di nonni, di coppie senza figli o con molti figli, con un figlio o il coniuge gravemente ammalato, che hanno adottato dei figli o accolti in affidamento, famiglie separate o ricongiunte, altre che sono partite in missione in paesi lontani, anche se il gruppo più numeroso è costituito da famiglie "normali" quelle che conosciamo tutti noi. Tutte raccontano semplicemente come vivono quotidianamente la loro vita cristiana.

Il libro si ripropone, attraverso le differenti testimonianze, di mostrare quanto la fede aiuta ad affrontare le difficoltà e le fatiche trasformandole in gioia.

Nel nostro caso raccontiamo in modo semplice e pratico come riusciamo a gestire la nostra famiglia extra large. Mi permetto quindi di leggervi alcuni stralci:

"Come per tutte le famiglie, i figli sono arrivati uno dopo l'altro. In tal modo ci si abitua a poco a poco e insieme, a far famiglia. Imparando dagli sbagli iniziali, cercando e riuscendo a non commetterli di nuovo (almeno non tutti! ...). Poi i piccoli crescono e incominciano ad aiutarsi gli uni gli altri e aiutano anche i genitori, ma la caratteristica più importante di una famiglia numerosa secondo noi è che giocano (e naturalmente litigano) un sacco tra loro e, udite udite, i genitori hanno più tempo per loro! Inoltre sviluppano tutta una serie di virtù quasi automaticamente, perché tanti capricci semplicemente non possono venire "esauditi" e quindi si

devono abituare a convivere con tutti. Il rispetto degli altri, la pazienza, lo spirito di servizio, la generosità e tanti altri aspetti vengono imparati e trasmessi in modo naturale senza bisogno di tante spiegazioni e prediche. Una volta ho letto questo in un libro: «Genitori, volete dare ai vostri figli dei buoni educatori? Date loro molti fratelli! Generosità e fiducia in Dio: ecco i due pilastri di ogni famiglia»

“Ciò non significa che tutto vada sempre liscio. Anzi, ogni giorno ha le sue sfide. Non è sempre facile difondere serenità, calma, rilassatezza e gioia di vivere: in famiglia e fra le persone che incontriamo. Mi aiuta leggere nei Vangeli come Gesù frequenti gli amici, vada a pranzo o a cena da loro, cammini con loro e condivida in modo semplice le giornate. Certo che lui faceva anche dei miracoli. A noi basta seguirlo da vicino e ascoltarlo, cosa che spesso manca a molti, ma a volte anche a me, così preso – a volte sopraffatto – dai miei affari, problemi, preoccupazioni. Com'è allora difficile capire quali siano le cose importanti, quelle che contano, quelle che ci permettono di «riaggiustare» tante situazioni storte. Ma per “riaggiustare” bisogna avere pazienza, e come diceva papa Francesco saper dire permesso, grazie, scusa. Ma soprattutto devo donarmi agli altri e prenderli così come sono e non come vorrei che siano per me”.

Una famiglia tradizionale, usando un'espressione che oggi è quasi spregiativa. Eh sì, noi ci crediamo e siamo convinti che la nostra sia la scelta vincente in questa società, dove già il termine famiglia è visto con sospetto, soprattutto quella tradizionale. Una famiglia tradizionale non significa però una famiglia chiusa su

se stessa! Al contrario: è aperta agli altri, sapendo condividere fatiche e gioie; è aperta al mondo, è moderna e aggiornata. Una famiglia quindi che sa essere di aiuto e conforto a tante altre famiglie. La nostra umile esperienza con altre famiglie ci insegna che si possono riaggiustare anche le relazioni che si sono logorate perché ci si è chiusi in se stessi o perché non si è creduto in Dio che è sempre disposto ad accoglierci e a sostenerci”.

“A dipendenza dell'età e del suo senso pratico, in un modo o nell'altro, ognuno contribuisce al «buon» funzionamento della casa con dei piccoli compiti giornalieri, così che tutti contribuiscono al bene comune. Con il tempo è bello vedere come i grandi siano di vero aiuto e tante faccende possono essere tranquillamente delegate, sapendo che saranno portate a termine. Un altro aspetto è quello della televisione (una sola per tutti!), dei tablet, smartphone, cellulari. Al riguardo non abbiamo trovato ricette “salvavita”, ma il buon senso anche qui ci aiuta a gestire tali mezzi più o meno in maniera «coerente» anche se i primi a non essere coerenti siamo a volte proprio noi adulti...!”.

E arrivo ora all'ultimo pezzo che vorrei citare:

“E, giunto quasi alla fine della mia testimonianza, ecco il nostro piccolo segreto di coppia: dal 2004 al 2007 siamo stati all'estero per motivi di lavoro. Un'esperienza favolosa in un paese a noi sconosciuto nei Caraibi. All'inizio non conoscevamo nessuno, ma a poco a poco abbiamo fatto tante amicizie e condiviso tante esperienze. Tuttavia, il badare ai figli, il lavoro e tante altre faccende non ci lasciavano quasi spazio di intimità fra

noi. Ci siamo così accorti che dovevamo fare un salto di qualità nel nostro matrimonio, riscoprire la nostra intimità. Proprio questa parola, oggi spesso schernita, penso sia molto importante per la coppia, perché le permette di ritrovarsi, di riprendere le energie che si spendono in tante cose. Per noi la strategia per ritrovare la nostra intimità si concretizza in due momenti distinti che permettono di ritrovarci, rinsaldare il nostro amore e anche ridere assieme. Il primo momento è settimanale, la nostra cenetta il sabato sera. Una cena semplice al ristorante, senza tanti ghirigori, dove possiamo essere soli, parlarci e riscoprire com'è bello essere innamorati. Il secondo momento sono i nostri viaggietti "toccata e fuga" (due o tre giorni) una o due volte all'anno, che pianifichiamo con grande attesa e che (normalmente accompagnati da qualche neonato) oltre a farci scoprire tanti bei posti permettono di rilassarci

e ravvivare il nostro amore.

Penso che questi momenti siano molto importanti per una coppia, perché l'amore cambia con il tempo e, quasi senza accorgersene, si sviluppa, ma le cose non vengono da sé, bisogna volerle, desiderarle, crederci e – sempre con l'aiuto del Signore – concretizzarle.

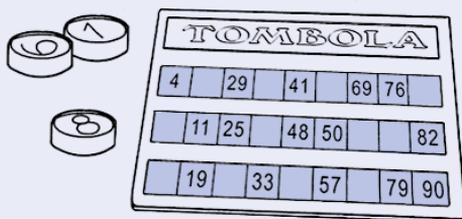
Ed eccomi alla fine di questa mia testimonianza nella quale ho citato solo alcune brevi parti della stessa che è presente nel libro.

Un grazie di cuore e una buona domenica!

Paolo e Caroline Filippini,
Vaglio

PS: Teleticino sta raccogliendo le testimonianze intervistando queste famiglie e già un buon numero di video è disponibile anche su Youtube sotto il titolo "La famiglia e la gioia", parafrasando il titolo del libro.

Tombole del Coro S. Stefano



Domenica 13 novembre dalle ore 14.00

Domenica 20 novembre dalle ore 14.00

All'Oratorio parrocchiale

Presentazione delle Cellule parrocchiali di evangelizzazione alla comunità evangelica del Ticino

Martedì 7 giugno 2016

Lo scorso 7 giugno abbiamo avuto l'opportunità di presentare il Sistema internazionale delle Cellule parrocchiali di evangelizzazione ad alcuni pastori della chiesa evangelica in Ticino. La realtà è in atto da alcuni anni nelle parrocchie di Cadro, Davesco-Soragno, Pregassona e Tesserete. Il sistema, già spiegato ampiamente un paio di anni fa su questa rivista informativa, sta suscitando un certo interesse anche in altre parrocchie, nelle quali siamo già stati presenti per una testimonianza e il lancio del progetto.

L'esperienza delle Cellule parrocchiali è nata in casa protestante ed è interessante pensare che la stessa confessione cristiana possa oggi riappropriarsi di questo metodo anche in Ticino. Siamo fiduciosi nell'attesa che qualcosa possa muoversi anche tra i fratelli separati che portano il loro prezioso contributo di evangelizzazione.



Benedizione degli alpi

Giovedì 16 giugno 2016

Lo scorso 16 giugno il parroco don Gabriele, accompagnato da una delegazione dell'Ufficio patriziale di Campestro, in quanto proprietario, ha provveduto alla benedizione degli alpi di Davrosio e Zalto. Questa tradizione affonda probabilmente le sue radici nei primi secoli degli anni mille dopo che con il suo testamento la contessa Grassa donò alla Chiesa di Santo Stefano i suoi possedimenti ed in particolare gli alpeggi capriaschesi (1078).

Col passare dei secoli gli alpi divennero di proprietà delle varie comunità rurali che si erano formate e che decisero comunque di versare alla Parrocchia di Tesserete una tassa denomina-

ta "latte di San Giovanni", della quale rimangono ancora alcune tracce. C'è ancora chi ricorda di quando per la benedizione degli alpi capriaschesi, dalla Moschera a Sertena, si stava in giro due intere giornate.

Purtroppo tra gli anni cinquanta e sessanta diversi alpi non vennero più caricati, alcuni andarono in rovina e anche questa usanza si spense. Negli anni settanta, invece, alcuni tradizionalisti la vollero ripristinare, per lo meno sugli alpi del comprensorio parrocchiale ancor caricati come Rompiago, Matro, Davrosio e Zalto, attraverso un'escursione di una giornata intera che coinvolgeva i relativi patriziati.





Oggi ogni patriziato fa da sé, gli alpi caricate sono raggiungibili con le vetture e la benedizione si svolge solamente in serata; la meta finale è nei relativi agriturismi. Nonostante tutto rimane

pur sempre un momento coinvolgente e molto particolare.

Silvano Ardia
Presidente Patriziato di Campestro

Cento candeline per la chiesa di Sant'Antonio da Padova di Vaglio

Domenica 19 giugno 2016

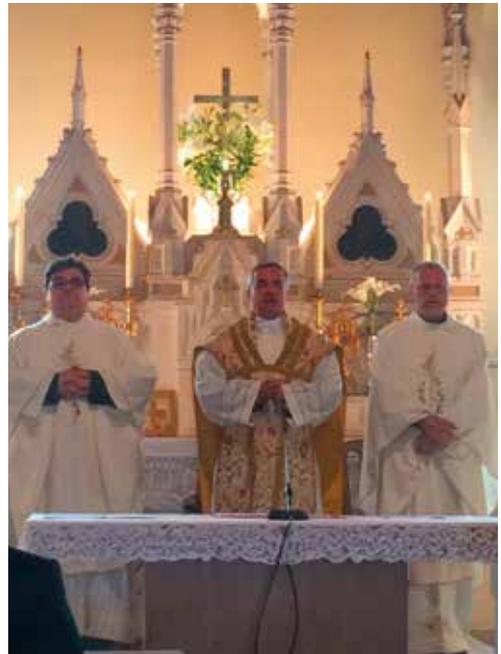


Domenica 19 giugno hanno avuto luogo i festeggiamenti per i cento anni della consecrazione della Chiesa di Sant'Antonio da Padova. Una giornata splendida, un cielo sereno rallegrava l'atmosfera e molti fedeli convenuti dalla Capriasca e da fuori.

Alle 17.30 ha avuto luogo la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Valerio Lazzeri e condecorata dal Coro Santo Stefano.

All'inizio della celebrazione l'Amministratrice Signora Maria Stampanoni ha dato il saluto di benvenuto; seguito poi dai saluti del Presidente del Gran Consiglio Fabio Badasci, del Presidente del Governo Paolo Beltraminelli e infine del Sindaco Andrea Pellegrinelli.

Durante l'omelia il Vescovo Valerio ha ricordato che: *siamo chiamati a essere seri, la nostra salvezza è nel consenso*





cordiale e radicale alla relazione personale che Dio vuole stabilire con noi in Cristo. E le relazioni vere, quelle che durano per sempre, non si accontentano di manifestazioni gastronomiche o di partecipazione a dotte conferenze. La porta non si apre con l'esibizione dei nostri coinvolgimenti superficiali nell'amicizia con il Signore: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ciò che è richiesto è l'investimento reale del cuore che rimane saldo nella parola altrui, qualunque cosa capiti. Ecco, il nutrimento sostanziale e forte che il Signore non ha paura di offrirci in questo giorno di festa per i cento anni di esistenza di questo edificio particolare, di cui giustamente andate fieri. L'audacia di chi lo ha voluto e la fedeltà di chi lo ha reso nel tempo un luogo di celebrazione di festa per la Comunità parrocchiale, vi ricordi sempre la follia d'amore del Signore, la sua attesa piena

di speranza nei confronti della nostra vita, il suo appassionato cercarci per il banchetto del regno. Sia segno visibile e permanente di una fede non convenzionale e scontata, fatta solo di abitudini e di ritualità, ma forte, personale, viva e contagiosa.

Al termine della celebrazione si è snodata la processione con la statua del Santo Patrono accompagnata dalla Filarmonica Capriaschese che ha condecorato con dolci note il tragitto. Durante la processione ci sono state tre brevi stazioni dove hanno avuto luogo delle brevi meditazioni sul Patrono.

Rientrati in Chiesa, il Signor Nicola Arrigoni ha presentato brevemente la storia della Chiesa seguita dalla lettura della poesia del poeta e scrittore Gabriele Quadri.

Al termine sul sagrato è stato offerto un ricco e sontuoso aperitivo ai numerosi convenuti alla festa.

don Mattia

RA GÉSA DA VAI par i sò Cent'ann (1916-2016)

In dra Gésa da Vái gh'è dénta tütt r'amóor
di vecc par sò paées, r'ingegn d'on Architett
ch'a l'eva 'n Cavaliéer. Tiráda sü a bütt
e scarpüsc dai noss frá, da 'n paées de magütt
ch'a rüscáva lontan de cá, in di citá romáand,
fö in Fransa a sgamelá! L'è 'r monüméent de quii
da Vái , di Parpavái: on bel esémpi de spìrit
nööv e d'atacaméent ar sò pròpi paées
e a quel Sant'Antòni de tanta pòvra géent...

Sü! lavorém amò pa ra Gésa da Vái
e mía pa ra bòria o par gána de dané:
lavorém par restá tachè lá a ra Féed!

*Nella Chiesa di Vaglio trovi tutto l'amore
dei vecchi pel paese e ingegno d'Architetto
di vero Cavaliere. Eretta a pezzi e bocconi
dai nostri fraticelli, da un paese di poveri
braccianti che penava lontano, via di casa
nelle città romande, in Francia a sfaticare!
Monumento di quelli di Vaglio, i Parpavái:
esempio di spirito nuovo e d'attaccamento
al proprio paesello e a quel Sant'Antonio
della povera gente... Via, lavoriamo ancora
per la Chiesa di Vaglio,
non per la vanagloria o per brama di soldi:
torniamo a lavorare e non perdere la Fede!*

Gabriele Alberto Quadri di Gambín da Vái

Festa patronale di Brena

Domenica 17 luglio 2016 sui Monti di Brena ha avuto luogo la tradizionale festa in onore della Madonna del Sasso con la celebrazione eucaristica nell'Oratorio a Lei dedicato, ornato da profumatissimi fiori bianchi dalla custode la Signora Carmen Benagli. Presenti numerosi fedeli convenuti dalla Capriasca e dalla zona.

Al termine della celebrazione per chi lo desiderava è stato servito il *pranzo del birraio* allegrato dalle note della Bandella di Cadenazzo. Un ringraziamento a tutti i collaboratori e collaboratrici per l'organizzazione della riuscitissima festa.



Casa Anziani San Giuseppe Festa del 1° agosto

È da un paio d'anni che in Casa San Giuseppe si festeggia il 1° agosto.

Questa festa, voluta dal cappellano don Fabio, è un momento di festa per tutti. Dopo la celebrazione della S. Messa, condecorata dal Canto del Salmo Svizzero, i nostri ospiti e invitati festeggiano. Un buon aperitivo e una solenne grigliata allietano questa giornata di festa. 725 anni sono passati dal 1291, la nostra casa li festeggerà ancora. Siete invitati per il prossimo anno.

Un grazie di cuore a tutti coloro che si sono prodigati per preparare questa



giornata per i nostri cari anziani di Casa San Giuseppe.

don Fabio Studhalter
Cappellano



Le pagine della sezione scout Santo Stefano

Cari Lupetti, esploratori, pionieri, rover e parrocchiani, i campeggi si sono conclusi positivamente, questo è un buon segnale, essi sono il punto culminante di tutto l'anno scout, dove si mette in pratica ciò che si è appreso da settembre per vivere due settimane fantastiche in mezzo alla natura e vive dei veri rapporti personali con gli amici.

Ma settembre si sta avvicinando e con esso l'inizio di un altro anno scout, pronti per nuove avventure insieme!

Hai tra gli 8-10 anni e sei curioso di sapere cosa fanno i lupetti?

Hai tra gli 11-15 anni e hai sentito parlare degli esploratori?

Allora vieni a trovarci **sabato 10.09.2016 alle ore 13.30 all'Oratorio di Tesserete, riprendiamo le attività!**

Provaci per qualche sabato, e se ti piace resta con noi!

A presto.

Alex Tuor / Platz

Capo sezione St. Stefano Tesserete

Lupetti

A Hischwil / ZH

La settimana prima del campeggio ogni lupetto ha ricevuto la famosa lettera di Hogwarts trasformandosi in un piccolo mago. Il giorno della partenza ci siamo trovati tutti al binario e siamo partiti alla volta di Hischwil, dove c'è la scuola di Hogwarts (Pfadiheim Hischwil), vicino al paese babbano di Wald. La prima sera ogni maghetto è stato smistato, grazie al magico cappello parlante, in una delle cinque casate della scuola: Serpeverde, Corvonero, Aquilabianca, Tassorosso e Grifondoro. Nel corso delle due settimane i nostri piccoli maghi, oltre a costruirsi la propria bacchetta per poter compiere le magie, hanno svolto diverse lezioni con i professori di Hogwarts imparando diverse cose, come la lezione di creature magiche svoltasi con Rubeus Hagrid



al Knies Kinderzoo o come preparare la pozione Veritaserum (obbliga chi la beve a dire la verità) durante la lezione di pozioni del Professor Severus Piton. Inoltre i maghetti hanno recuperato la pietra filosofale che era stata rubata da Voldemort la prima settimana, riconse-

gnandola a Silente in modo che continuasse a custodirla presso la scuola di Hogwarts. Dopo due bellissime settimane di avventure e lezioni vissute in un magnifico comune di Wald, ci si lancia nell'imminente anno scout con tanto entusiasmo e motivazione.

La Muta

Esploratori A Campra



Il campeggio esploratori 2016 si è svolto a Campra nella regione del Lucomagno. Questa ha soddisfatto la smania di divertimento e allegria del reparto, partito in parte deluso per il mancato, inizialmente previsto, svolgimento del campo nel canton Zurigo.

Così la quasi cinquantina d'esploratori si è data battaglia nella *Conquista del west* al fine di essere la prima pattuglia a completare la costruzione della ferrovia tra Washington e S. Francisco. È stato esaltante avanzare tra i vari stati americani accompagnati dal presidente Washington, Tex Willer, i coloni e

gli indiani vivendo ogni giorno nuove avventure: la caccia all'oro, la costruzione del pollaio, la salita delle montagne rocciose, l'esplorazione della stessa S. Francisco,... Al termine di queste ha prevalso la pattuglia Caval Gross rinvincendo un campeggio che mancava alla stessa da alcuni anni.

Concludono questa breve cronaca, impossibilitate a narrare le emozioni della vita da campo a chi non l'abbia provata, le nostre amiche galline che hanno saputo trasmettere uova e simpatia a tutti i ragazzi che a turno hanno dovuto occuparsene.



Mi permetto infine il vanto di aver contribuito a crescere il numero di scouts nel mondo. Sono infatti ben diciannove i giovani esploratori che ho avuto

l'onore di assistere nella loro promessa che li ha resi, appunto, scouts a tutti gli effetti.

Colo

Pionieri

Campeggio itinerante

Dopo esserci a lungo preparati, finalmente è giunto il momento del tanto atteso campeggio pio!

Il primo giorno siamo partiti da Lugano in direzione di Zurigo, dove abbiamo fatto una breve sosta, per poi ripartire verso Neuchâtel. Una volta giunti al campeggio di Colombier e dopo aver scoperto come usare correttamente i fornelli per cucinare, abbiamo visitato il paesino medievale.

Il giorno dopo, come anche quello successivo, ci siamo dedicati interamente ad un sano esercizio fisico! Infatti abbiamo passato una giornata all'insegna della bicicletta tra le colline e i pittoreschi paesini medievali di Murten e Avanches, e il giorno seguen-

te ci siamo recati in treno a Noiraigue, dove abbiamo lasciato i sacchi per poi proseguire a piedi verso il Creux du Van, un anfiteatro roccioso naturale





che si estende per quattro chilometri e che in alcuni punti raggiunge un'altezza di circa 160 metri. Dopo aver pranzato con calma ammirando il panorama mozzafiato, abbiamo poi ripreso il cammino e ci siamo diretti a Travers.

Una volta giunti alla fattoria che ci avrebbe ospitati per i seguenti due giorni, abbiamo montato la tenda e dopo aver cucinato a prova di stella Michelin (crêpes dolci con pomodori e insalata), siamo andati a dormire, stanchi ma felici. Il giorno seguente ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo aiutato il contadino e sua moglie nelle faccende di fattoria: abbiamo ammucciato il fieno, pulito e tagliato canne di bambù, spostato legna, qualcuno ha disegnato un'insegna o tagliato l'erba e qualcun altro ha dovuto invece vedersela con i conigli. Alla sera, dopo una gita a cavallo, abbiamo mangiato in compagnia della famiglia di contadini e dei loro amici una deliziosa pizza!

Il giorno successivo abbiamo salutato tutti e ci siamo diretti verso il campeggio di Wabern, vicino a Berna. Al pomeriggio ci siamo messi alla prova al parco avventura, che si estende per 3'000 metri lungo sette percorsi con

diverse difficoltà, attraverso tirolesi, scalette e altre insidie.

Il secondo giorno della nostra permanenza a Berna l'abbiamo invece trascorso con un gioco che ci ha permesso di osservare la capitale svizzera da tutti i suoi lati e di scoprirne la storia. Più tardi abbiamo smontato le tende, e dopo uno stancante viaggio in treno siamo arrivati a Zurigo, luogo in cui avremmo pernottato due notti. Come di consuetudine, il giorno dopo abbiamo preparato il rinnovo della promessa (che avremmo poi fatto con lupetti e rover). Per svolgere le dovute riflessioni abbiamo dovuto affrontare un percorso nei boschi di Zurigo per arrivare in cima all'Ütliberg, dopo di che siamo ridiscesi alla città vecchia.

L'ultimo giorno del nostro campeggio pio abbiamo lasciato Zurigo e ci siamo diretti alla casa dei lupetti, situata nella bellissima campagna attorno a Wald. Dopo aver aiutato i lupi a preparare la loro promessa e dopo aver svolto tutti insieme la cerimonia, alla sera abbiamo concluso ufficialmente il campeggio pionieri e iniziato una seconda settimana di attività, in qualità di capi esplo e lupi.

Vale

Per il posto pio

Rover Appenzello



Anche quest'anno con il clan abbiamo vissuto un mini campeggio in una zona della svizzera che in molti non conoscono perché un po' discosta, ma che vale davvero la pena di visitare almeno una volta, l'Appenzello.

Abbiamo campeggiato due giorni visitando la città di Appenzello e la sua birreria, svolto una bellissima passeggiata ad Ebenalp passando per la famosa Ascher (ristorante aggrappato sotto la montagna), risvegliato il tatto (dei piedi) passeggiando su un sentiero sensoriale, il gusto degustando prodotti tipici della zona e l'udito partecipando ad un concerto di musica tipica appenzellese, insomma abbiamo cercato di conoscere la loro realtà a 360°.

Sabato siamo poi partiti in direzione Hischwil ZH dove ci aspettavano i lupetti per la loro preparazione alla promessa. Abbiamo così avuto la possibilità di passare del tempo con loro e con i pionieri, che nel frattempo ci hanno raggiunti. Don Mattia, il nostro assistente, ha celebrato la S. Messa con la cerimonia della promessa.

Il giorno seguente, domenica, durante il rientro in Ticino ci siamo fermati a Campra dagli esploratori dove con il clan



abbiamo organizzato nel pomeriggio dei giochi per stabilire quale pattuglia avesse le capacità di sostituire lo sceriffo ormai segnato dal peso dell'età.

Sono stati quattro giorni intensi, vissuti con grande entusiasmo, in un gruppo davvero molto affiatato e con tanta voglia di fare.

Flipper
Per il clan rover

Pasqua 2017

Vacanza delle famiglie a Lignano Sabbiadoro

Dal 17 al 21 aprile 2017 viene riproposta la tradizionale vacanza delle famiglie della parrocchia. Dopo le belle esperienze degli anni passati, grazie alla presenza di adulti e numerose famiglie con bambini e adolescenti, quest'anno si è deciso di partire per Lignano Sabbiadoro, tipico luogo di villeggiatura nella provincia di Udine.



La vacanza prevede

un ricco programma adatto a tutti. Si alloggerà presso una casa per vacanze a **Lignano Sabbiadoro**, con mezza pensione. Si visiterà la città di Trieste, capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ricco di storia e di cultura essendo crocevia di culture italiche,



austroungariche e slave. Ci sarà anche l'occasione di recarsi ad Aquileia, piccola e interessante cittadina nell'entroterra, nota per la sua storia legata all'Impero Romano (qui si accampò Giulio Cesare), di cui ne fu centro nevralgico. Varcheremo pure la frontiera slovena per scoprire le grotte avventurose ed affascinanti di Postumia, nonché il castello di Predjama iscritto nel Guinness dei Primati per la sua particolare struttura (è inserito in una cava).



Per i più piccoli, Lignano Sabbiadoro offre inoltre spiaggia, mare e animali da scoprire allo zoo!

L'iscrizione tramite tagliando dovrà essere inoltrata entro il 1° dicembre 2016 versando una caparra di 150 Euro per famiglia (100 Euro per persone singole).

Persona di contatto

Raoul Gianinazzi, Sala Capriasca
 raoul@gianinazzi.ch, tel. 079 698 00 20

Programma di massima

Partenza: lunedì mattina 17 aprile 2017

Rientro: venerdì sera 21 aprile 2017

Viaggio: con pullman

Costo indicativo: circa 300/350 Fr. a persona (con riduzioni per bambini da definire) comprensivo di viaggio, hotel con mezza pensione, visite guidate.



Tagliando d'iscrizione

Parteciperemo alla vacanza delle famiglie a Lignano Sabbiadoro **dal 17 al 21 aprile 2017**

Cognome: Nome: Data di nascita:

Indirizzo:

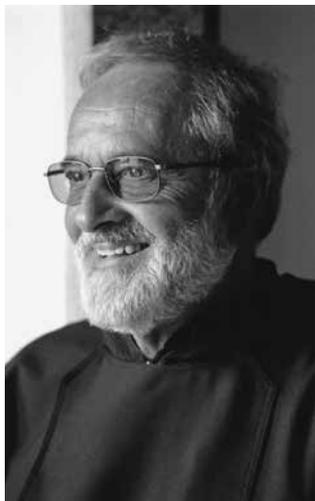
Numero di telefono:

E-mail:

Da consegnare o spedire **entro il 1° dicembre 2016** a Raoul Ganinazzi, 6954 Sala Capriasca

Una Comunità di Frati al Bigorio

Il Capitolo provinciale dei frati Cappuccini svizzeri, tenutosi a Saint-Maurice nella prima settimana di giugno, ha portato aria nuova anche nei conventi del Ticino. Oltre a confermare la



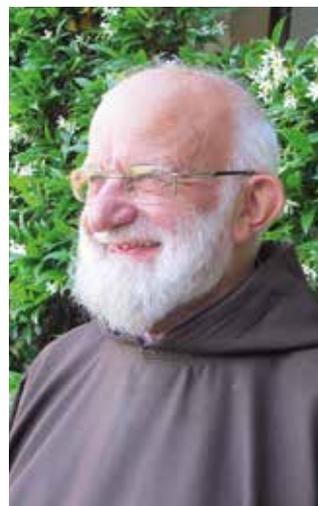
presenza dei frati negli attuali quattro conventi (Bigorio, Madonna del Sasso, Faido e Bellinzona), dall'anno prossimo inizieranno le trattative perché il Ticino diventi custodia religiosa della Provincia di san Carlo in Lombardia. Questo "scollamento" dalla Provincia svizzera



non è solamente un ritorno alle origini, quando i conventi ticinesi erano a gestione della vicina Lombardia ma anche un segno dei tempi. I frati svizzeri sono in forte diminuzione (31 confratelli defunti

in tre anni) e se si vuole tenere aperte le attuali quattro case, bisogna cercare nuove sinergie. Al momento ci sono due frati lombardi a servizio nei conventi di Bellinzona e Madonna del Sasso ed altri due sono previsti per settembre. Anche al Bigorio si assiste ad una presenza religiosa che va in controtendenza ai difficili tempi della Chiesa e degli Ordini religiosi: dopo 50 anni di ottima gestione in solitaria da parte di fra' Roberto, nel 2014 il confratello è stato raggiunto da Fra' Michele. Con la festa di Maria nascente (8 settembre) anche Fra' Ugo Orelli da Ossasco, precedentemente alla Madonna del Sasso, farà parte del convento del Bigorio. Il raggiungimento

del numero minimo di confratelli permette ai frati del Bigorio di costituirsi in una fraternità canonica. Da giovedì 8 settembre Fra' Michele sarà il nuovo guardiano del convento, coadiuvato da fra' Roberto che assumerà il servizio di vicario. Questo segno di speranza è voluto perché la presenza in Capriasca dei Cappuccini sia garantita anche negli anni a venire.



Fra' Michele Ravetta

Storia della confraternita del Santissimo Sacramento

La Confraternita del Santissimo Sacramento fu eretta da **San Carlo Borromeo** il lunedì **16 ottobre 1570**. Nel 1594 venne ampiamente descritta nella visita dell'arcivescovo Gaspare Visconti. Tracce più modeste appaiono in alcuni resoconti dei visitatori diocesani che si sono alternati per oltre tre secoli. Venne poi riorganizzata sotto il Patrocinio dell'Immacolata Regina del Rosario in occasione del cinquantesimo delle apparizioni di Lourdes nel 1908 e ancora nel 1933. In quell'anno fu adottato il libretto d'iscrizione. Nel 1943 vennero ristampati i nuovi statuti con poche modifiche (tasse escluse) che rimangono quelli tuttora in vigore. Dalla loro rilettura risulta che per far parte della Confraternita bisogna essere buoni cristiani, figli devoti della chiesa e del suo capo il Romano Pontefice. Segue l'elenco di quel che il candidato **non** deve essere: usuraio, bestemmiatore, dedito alle crapule e alle osterie, litigioso, frequentatore di cattive compagnia ecc. E la lista delle **qualità**: timor di Dio, assiduità alle sacre Funzioni, alla Dottrina, ai Sacramenti. Si deve essere ubbidienti ai superiori, in famiglia ed avere almeno **15** anni di età. Se il candidato risulta di conosciuta probità, l'ammissione spetta al Parroco-Direttore uditi gli Ufficiali superiori della confraternita che devono essere unanimi. Seguono i motivi per un'eventuale espulsione: cattivo esempio, rifiuto di pagare i versamenti.

Nota: segue un'annotazione interessante: "Le Confraternite non sono stabilite per essere cadaveri ambulanti. Quindi la Chiesa non riconosce, anzi ripudia, quelle associazioni che più non corrispondono

allo scopo per cui vennero create". Il che lascia supporre che già cento anni fa la Confraternita andava avanti per inerzia e necessitava di un rilancio.

La Confraternita del SS. Sacramento è divisa in due sezioni: *maschile* e *femminili*. Uomini e donne della Parrocchia che abbiano fatto la Prima Comunione e compiuti quindici anni. La Direzione e l'Amministrazione spettano esclusivamente alla *Sezione maschile*. Alla Sezione femminile viene concesso il diritto di nominare una commissione di tre membri per prendere cognizione esatta dell'amministrazione e riferire alle Consorelle in riunione separata dai Confratelli. Le consorelle possono essere autorizzate a raccogliere le tasse in quelle frazioni dove non si disponesse di un confratello raccoglitore.

Segue un complesso e dettagliato organigramma che illustra le diverse competenze degli **Ufficiali** nominati annualmente dall'assemblea: **Direttore** (parroco pro tempore) indirizzi spirituali, ammissione confratelli e consorelle, presidenza assemblee, formazione. **Priore** presiede gli uffici alle processioni e ai funerali secondo le disposizioni del parroco. **Vice-Priore**, collabora e supplisce il priore, il **Cancelliere**, verbali e cronistoria e **e il Tesoriere**, contabilità, incassi, resoconti. C'è pure la figura del **Maestro dei novizi** che istruisce i novizi, li educa all'obbedienza, alla puntualità, alla disciplina. Altri compiti particolari sono **il crocifero**; deve portare la croce nelle processioni e ai funerali. **I silenziatori** almeno cinque; assicurano il buon ordine in Chiesa e nelle Processioni, fanno entrare in chiesa quelli che ciondolano sul sagrato. Tutte le cariche sono onorifiche e gratuite, solo il crocifero avrà un'indennità di fr. **20.-** annui.

Le Assemblee generali sono previste per la terza domenica di gennaio e la terza domenica di febbraio. Nella prima: presentazione conti, nomina commissione revisione. Nella seconda: rapporto commissione, approvazione, questioni d'ordine interno, nomina Ufficiali con voto *segreto e per scheda*. Eventuali Assemblee straordinarie sono preavvisate in chiesa in tempo utile.

Un altro dei compiti specifici della confraternita era la partecipazione ai funerali. Per rendere più pratico facile e decoroso l'accompagnamento ai funerali la Parrocchia viene divisa in cinque sezioni:

- 1) Lugaggia-Sureggio – 2) Tesserete, Cagiallo, Sarone, Almatro, Campestro – 3) Lopagno, Oggio, Miera, Roveredo – 4) Odogno, Bettagno, Lelgio – 5) Bigorio, Pezzolo, Vaglio.

La Confraternita non potrà officiare (con abito e crocifisso) se non ci sarà una rappresentanza conveniente. I dolenti devono avvertire per tempo il capo sezione affinché possa raccogliere il maggior numero possibile di confratelli. Se non lo fanno in tempo, non hanno diritto di lamentarsi per mancato intervento.

Chi vuole entrare nella confraternita deve presentare domanda scritta al Direttore che la trasmette al Priore il quale consulta gli Ufficiali e infine si prende la decisione. Segue iscrizione nell'elenco dei confratelli, benedizione dell'abito e altre cerimonie previste dal rito ambrosiano e consegna del libretto personale. Per l'entrata delle donne basta la domanda scritta, approvazione del Direttore e del Priore, registrazione del nome, benedizione della medaglia, consegna della candela e del libretto personale.

Tassa d'entrata *franchi uno*, tassa annuale *60 cent.* onde far fronte ai bisogni della Compagnia.

Entro *Corpus Domini* tutti siano in perfetta regola. Anche le tasse per intervento ai

funerali devono essere versate al tesoriere. Un confratello o una consorella possono essere espulsi per: **a)** Condotta scandalosa – **b)** negligenza dell'adempimento dei doveri indispensabili – **c)** rifiuto di pagare la tassa per due anni consecutivi.

La Confraternita è tenuta a:

- a) Riunirsi ogni terza del mese prima della S. Messa per partecipare alla funzione della Terza
- b) Intervenire a tutte le Processioni ordinarie e straordinarie che saranno tenute nell'anno
- c) Prestarsi decorosamente all'adorazione sacramentale durante le Quarantore e nelle altre circostanze preavvisate.
- d) Partecipare alla Comunione generale delle Quarantore e del Corpus Domini
- e) Prestar servizio ogni volta che il Direttore ne darà preavviso

I Confratelli sono tenuti a:

- 1) Accostarsi almeno tre volte all'anno ai Santi Sacramenti della Confessione e della Comunione. (Chi fa solo Pasqua adempie al precetto ma non manifesta grande amore verso Gesù Eucarestia).
- 2) Ad indossare l'abito quando la Confraternita partecipa alle Funzioni e Processioni.
- 3) A cooperare per la festa in onore del SS. Sacramento
- 4) A intervenire alle Assemblee e alle Conferenze indette dal Parroco Direttore
- 5) A provvedersi del libro "Parrocchia Ambrosiana"
- 6) A versare regolarmente la prescritta tassa annuale
- 7) A recitare quotidianamente un *Pater Ave Gloria* se intendono acquistare le S. Indulgenze

Le Consorelle non hanno altri obblighi fuorché quelli che convengono alla loro

condizione fra quelli indicati per i Confratelli. Chi può cerchi di partecipare al canto dell'Ufficio formando un coro separato da quello degli uomini, farà opera meritoria.

Alla morte di un confratello o consorella tutti gli iscritti della sezione si faranno il dovere di radunarsi la sera precedente il funerale per recitare il Rosario e le litanie dei morti e cantare il Miserere.

Quando la Confraternita è invitata o deve partecipare per obbligo a un funerale, i Confratelli del Paese e della Sezione (parenti esclusi) devono partecipare indossando l'abito. Per quelli di altri rioni la partecipazione è vivamente raccomandata.

La tassa per l'intervento al funerale di un non iscritto alla Pia Compagnia è di fr 5.-, 7.- o 10.- a seconda se il funerale sia di classe semplice, seconda o solenne.

Se il defunto è un confratello o consorella la partecipazione è gratuita; tuttavia se il funerale è di cl. II o solenne verranno domandati rispettivamente fr 2.- e fr 5.-.

Si accettano sempre con riconoscenza eventuali offerte o lasciti a favore della Pia Associazione.

In suffragio dei membri defunti e dei benefattori viventi sono previste le seguenti funzioni:

Il lunedì successivo alla 1ª domenica di ottobre S. Messa in suffragio di tutti i membri defunti

Una Messa entro il mese dalla morte di un socio/a defunti (se lo stato della cassa lo consente) Oppure un Ufficio solenne con Messa e Benedizione nel mese di novembre di ogni anno.

Entro l'ottava del Corpus Domini di ogni anno la Confraternita farà celebrare una Messa a profitto dei confratelli consorelle benefattori/trici. Partecipazione auspicata.

Dato che nel 1933 venne adottata la Divisa-tipo (detta di San Carlo) in colore bianco con mantellina di lana rossa,



Festa dell'Ascensione, salita al Convento del Bigorio negli anni '60.

l'abito in uso prima (color ceruleo oscuro) viene riservato alle feste della B.V. e ai funerali. Tuttavia per la solennità del Corpus Domini è ammesso l'uso di entrambe le divise per favorire una numerosa partecipazione. Gli abiti sono di proprietà della confraternita, ma chi desidera avere un abito personale può conferire col Priore e il Tesoriere sulla base di un'offerta minima di fr 25.- per abito.

*Il Regolamento al quale abbiamo attinto venne letto e discusso nell'assemblea straordinaria del **31 maggio 1908** e accettato nel suo complesso, salvo approvazione di S.E Mons. Vescovo. Le variazioni sulla prima edizione vennero apportate nell'assemblea del **20 giugno 1943** dopo averle sottoposte al Rev.mo Ordinario Diocesano.*

Franco Ferrari

Altre confraternite della Parrocchia



Anno 1940. La processione del Corpus Domini interpretata dall'artista Renato Notari. Si notano i membri delle due Confraternite, quella del SS. Sacramento (Cappe rosse) e quella del Santo Rosario (Cappe azzurre). Oltre ai frati cappuccini troviamo i "Luigini, chierichetti di allora.

il 1575 tramite il gesuita Trollo Rosanova. Qualche anno più tardi in Parrocchia venne pure costituita la Compagnia di S. Anna riservata in modo particolare alle vedove. "Le confraternite del SS Sacramento e del S. Rosario vennero ampiamente descritte nel 1594 nella visita dell'arcivescovo Gaspare Visconti. La confraternita mariana comprendeva 150 confratelli che frequentavano i sacramenti ed era dotata della regola data da S. Carlo Borromeo. Non aveva redditi, ma solo elemosine, usate per ornare l'altare del S. Rosario (op. cit). Nel 1647 in seguito alla predicazione del cappuccino "padre Filippo" nacque la confraternita "Carità dei vivi e dei morti" meglio conosciuta come "Compagnia dei Morti" che dietro pagamento rilasciava un attestato a stampa che garantiva dei suffragi al momento della morte. La visita dell'arcivescovo di Milano Mons. Giuseppe Pozzobonelli (1745) attestò che questa confraternita incassava ogni anno circa 300 lire. Aldo Morosoli, infaticabile cultore della storia locale, è riuscito a rinvenire uno di questi certificati di accettazione del quale ci ha messo a disposizione la riproduzione. Rilasciato il 5 febbraio 1768 a "Fra Isidoro da Sarone Cappuccino" che aveva versato "la solita elemosina di lire venti" in Suffragio dei fratelli e sorelle defunti della Compagnia, è firmato da Bernardo Morosoli fu Saverio.

Dalla meticolosa ricerca di Davide Adamoli pubblicata l'anno scorso in due corposi volumi "Confraternite della Svizzera Italiana" risulta che nella nostra parrocchia di confraternite ce ne sono state parecchie. "La vita confraternale a Tesserete può essere fatta risalire all'arrivo di Carlo Borromeo, nel 1570. In questa visita il cardinale trovò già presenti le aderenti alla Compagnia di Sant' Orsola" che si erano arruolate in tale organismo in modo autonomo". Contemporaneamente alla confraternita del SS. Sacramento, San Carlo mise le basi per l'avvio di una Compagnia del S. Rosario consolidata tra il 1571 e



Ottobre missionario 2016

Proposte d'incontro

Paese ospite **KENYA**

VEGLIA MISSIONARIA

**Venerdì, 30 settembre
alle ore 20.00**

A San Carlo in Valposchiavo

Sarà presente Padre Fiorenzo Crameri
missionario in Kenya da 40 anni

Con gesti di preghiera legati al tema
"La tua presenza – vita per tutti"
sarà celebrata una veglia di preghiera
accompagnata dal canto in lingua swahili



Venerdì, 7 ottobre alle ore 20.00

a Morbio Inferiore (Santuario)

Sarà presente Mons. Pier Giacomo Grampa

Domenica 23 ottobre

a Giubiasco (Angolo d'Incontro)

Raduno diocesano con pranzo in comune,
animazioni e momento di preghiera condiviso

Colletta dell'ottobre missionario

Essere testimoni della fede in Cristo implica impegnarsi per il bene comune.

La solidarietà manifestata ogni anno con la colletta dell'ottobre missionario permette a Missio svizzera di "essere tutti assieme nel mondo".

La Chiesa infatti oltrepassa i confini della parrocchia e della diocesi; essa è comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre è l'occasione per celebrare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione.

La solidarietà, l'impegno per il prossimo e il legame fra le comunità fanno parte delle preoccupazioni fondamentali della Chiesa. La dimensione universale di "missione" significa impegno solidale per le sorelle e i fratelli dovunque essi vivano.

Grazie per il sostegno alla colletta della

Giornata Missionaria Mondiale che consente a tutti – anche a chi ha pochi mezzi – di offrire il proprio contributo a chi ha ancora meno.

Le offerte e la colletta ecclesiale dell'ottobre missionario contribuiscono a soddisfare i bisogni essenziali di oltre 1'100 diocesi in tutti i continenti. Molte comunità, parrocchie e diocesi dipendono in maniera essenziale dai nostri aiuti, fintantoché non riescono a diventare autonome sul piano finanziario.

A titolo d'esempio, negli ultimi anni, Missio Svizzera ha potuto mettere a disposizione oltre 3 milioni di franchi a favore di progetti di aiuto.

Nel 2016, poniamo al centro della nostra attenzione il Kenya e i bisogni della sua società e della sua Chiesa.

Kenya – scheda

- **Superficie:** 580'367 Km², di cui 11'226 km² di acqua. Oltre 14 volte la superficie della Svizzera (41'285 km²).
- **Confini:** 867 km con l'Etiopia; 684 km con la Somalia; 317 km col Sud Sudan; 775 km con la Tanzania; 814 km con l'Uganda.
- **Coste:** 536 km.



- **Abitanti:** 46 milioni. Densità: 79 abitanti per km² (Svizzera: 192). Il 25,6% della popolazione vive in città: Nairobi, 3,9 milioni; Mombasa 1,1.
- **Età media:** 19,3 anni (Svizzera: 42). Il 41,5% della popolazione ha meno di 14 anni (Svizzera: 15%). Solo il 2,85% ha più di 65 anni (Svizzera: 17,3).
- **Lingue:** Inglese e Kiswahili (lingue ufficiali) e un gran numero di lingue indigene.
- **Religione:** Cristiani 82,5% (cattolici 23,3%; evangelici 47,4%, altri cristiani 11,8%), Musulmani 11,1%, credenze tradizionali 1,6%, altre 1,7%
- **Aspettativa di vita:** uomini 62,3 anni; donne 65,3 anni.
- **Alfabetizzazione:** a partire dai 15 anni 78%
- **Clima:** tropicale, molto secco.

Cristiani insieme

Avete voglia di vivere un momento in simpatica compagnia, fra persone e famiglie di età e confessioni diverse?

Siete tutti i benvenuti a partecipare con le vostre curiosità, domande e idee; lettura biblica, canti e preghiere da condividere.

Il **Gruppo biblico** ecumenico della Capriasca propone questi incontri.

All'Oratorio di Tesserete alle ore 19.00

- ◆ **venerdì 30 settembre**
- ◆ **venerdì 28 ottobre**
- ◆ **venerdì 25 novembre**

La serata si conclude con una cena semplice, offerta a tutti: un momento piacevole in compagnia.

Chi ha piacere di contribuire al buffet o desidera ricevere altre informazioni, può mettersi in contatto con noi:

Pastore Daniele Campoli, mons. Erico Zoppis, mons. Gabriele Diener e tutto il Gruppo biblico ecumenico della Capriasca

c/o Susann Rezzonico
6947 Vaglio
Telefono: 091 943 13 69
e-mail: susannrezzonico@sunrise.ch

La nostra biblioteca



Aperture domenicali

18 settembre
23 ottobre
20 novembre

dalle ore 9.45 alle ore 10.15
dalle ore 11.30 alle ore 12.00

... e le sue pagine

Verso il tramonto il cielo a meridione prolunga il giorno di novembre. Rosse vanno e nubi sopra l'onde mosse dal vento, soffio in limpida effusione.

Dante Bertolini, da *La bellezza ch'io vidi*
Ed. Pedrazzini, 1988



Abbiamo scelto per voi

Adulti



Il nome di Dio è misericordia

Papa Francesco, A. Tornielli
Nella conversazione con il vaticanista, Francesco spiega con parole semplici e dirette. Che cos'è la Misericordia? *"Etimologicamente significa aprire il cuore al misero. È l'atteggiamento divino che abbraccia, è il donarsi di Dio che accoglie e si piega per perdonare."*

Fanciulli



Johnny Smoker

M. Confort
I protagonisti sono: il capitano Dustin, il giovane mozzo Johnny e la piccolo Rella. Con il loro battellino a ruote vogliono partecipare alla grande gara di primavera sul Mississippi. L'impresa è davvero avventurosa. Riusciranno... Bisogna leggere il libro.

Giovani



La fine del cerchio

B. Masini
Sulla terra è arrivata una grande catastrofe e gli abitanti hanno cercato rifugio in altri mondi. I sopravvissuti sono poi tornati; i giovani guidati da Vecchi Saggi che con la memoria e l'esperienza li hanno aiutati a riscoprire un mondo tutto nuovo e diverso.



Un libro tira l'altro

Adulti

L'isola sotto il mare

I. Allende

Giovani

Rugby Rebels

A. Pau

Fanciulli

Stan e il piccolo mozzo

G. Guadfkieg

Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del battesimo

8 maggio	Suami Düsseldorf	di Andrea Cataldo e Kamilla Düsseldorf
8 maggio	Xenia Düsseldorf	di Ilem Merola e Kamilla Düsseldorf
15 maggio	Arianna Silva Maria Bissolotti	di Roberto e Cristina Bissolotti
11 giugno	Enea Malvå	di Oscar Malvå e Elena Mengotti
19 giugno	Amanda Piccaluga	di Claudio Piccaluga e Fabienne Arnold
25 giugno	Ivan Talleri	di Damiano e Sara Talleri
10 luglio	Nicolas Drozd	di Damian Drozd e Wioleta Magdalena Klos-Drozd

Hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio

4 giugno 2016	Romina Wasser	e	Matteo Cattaneo
11 giugno 2016	Valentina Stasolla	e	Danny Mats Masa
18 giugno 2016	Elisa Pellegrini	e	Loris Donati

Hanno concluso il cammino della vita terrena e vivono in Dio



Emma Lepori
1944 - 11.05.2016
Tesserete



Tullia Bettoli
1919 - 20.05.2016
Lugaggia



Angelo Biorlini
1943 - 31.05.2016
Lugaggia



Eliseo Storni
1929 - 08.06.2016
Lugaggia

*Il vostro cuore
non sia turbato;
abbiate fede in Dio,
e abbiate fede
anche in me!*

Giovanni 14,1



Giorgio Vananti
1936 - 11.07.2016
Tesserete



Elsa Regli Meyer
1924 - 16.07.2016
Tesserete

Parlare di Dio e della morte



Da un'intervista (21 giugno 2016) di Paolo Rodari a don Angelo Casati (prete milanese e scrittore, nato nel 1931)

Chi è Dio per lei?

Mi sento come abitato dal suo soffio, lo Spirito. Con la sensazione che se mi mancasse, ricadrei nel nulla. Mi dà la forza di agire e la grazia di vivere. E se sto in ascolto mi porta al largo, fuori dalle strettoie codificate. Quasi fossi sospinto a volte dal vento. Gesù diceva che è come il vento, non sai di dove viene e dove va. Così è di coloro che sono nati dallo Spirito. Dove c'è troppo immobilismo, troppa rigidità, dove manca la fantasia, non c'è Dio per me. Vorrei aggiungere che Dio per me è tenerezza. È il pastore che rallenta il suo passo su una pecora che va a rilento, come sono io.

Etty Hillesum disse che occorre dissepellire il Dio che sta dentro i cuori devastati. Come si fa?

Che devasta i cuori è la sfiducia, è la rassegnazione al piccolo cabotaggio

depredato da ogni anelito di sconfinamento. Etty ne vedeva il pericolo in coloro che vivevano con lei nelle baracche del campo di concentramento. Diceva: "Esistono persone che all'ultimo momento si preoccupano di mettere in salvo aspirapolveri, forchette e cucchiari d'argento, invece di salvare te, mio Dio". Vorrei usare un'immagine. "Disseppellire Dio" invitando chiunque a mettersi in ascolto dell'acqua che gorgoglia nel suo pozzo, voce sottile che l'ingombro delle pietre non riusciranno mai del tutto a soffocare. Sta in ascolto del tuo pozzo.

Ha mai immaginato il momento della sua morte? Come lo immagina? Cosa accadrà?

Se penso alle modalità della mia morte, confesso che non riesco a immaginarla. Anche se ci penso ogni sera quando chiudo la porta e lascio le chiavi in posizione che non si debba sfondarla per aprirla. A volte mi succede di sognare che qualcuno di coloro che mi amano mi tenga la mano, perché la morte è sorella, ma è anche lacerazione. Confesso che ringrazio Gesù per il fatto che non ha affrontato la morte con l'aria spavalda dell'eroe, ma provando tristezza e sgomento prima di abbandonarsi. Questo mi rincuora, perché mi sento un debole, un fragile.

Cosa accadrà?

Ho passato una vita a cercare volti e me ne sono anche innamorato. Con i salmi ho pregato: "Il tuo volto, Signore io cerco". Troverò volti. E non solo quello di Dio. Anche i volti dei miei amici. Penso che la morte non sia il fine corsa ma l'introduzione.

Giorni per guardare in alto

Festa dei Santi; commemorazione dei Defunti. Il pensiero va a questa umanità immensa che è, che vive, oltre la vita terrena. E penso che c'è un luogo dove converge questa umanità. Noi ora stiamo a guardare da lontano questo luogo. Siamo un po' come avveniva il giorno dell'Ascensione del Signore, quando Gesù saliva in alto. Spariva dietro le nubi e agli apostoli, che stavano a guardare, incantati, trasognati, apparivano due angeli bianchi a dire: "Uomini, perché state lì a guardare il Cielo?".

Ma come? Vengono gli angeli a chiederci perché guardiamo il Cielo? Loro il Cielo non lo guardano, perché il Cielo è la loro patria, vi abitano, godono dell'amicizia di Dio e dei beati, lodano, cantano. Dice il teologo svizzero-tedesco Karl Barth che gli angeli si riuniscono la sera e suonano Mozart. Quando saremo in Cielo anche noi, dice Sant'Agostino, "vocabimus, amabimus, et laudabimus", "faremo festa, ameremo e loderemo". Ma adesso il Cielo non l'abbiamo. Sì, è vero, ci viene detto che il Regno di Dio comincia già qui in questa valle di lacrime. Ci dicono che il Signore, che è il padrone del Cielo, abita con noi con la sua Grazia, ma mi tocca vederlo con gli occhi della fede. E, si sa, non è che gli occhi della fede ci vedano molto.

Anche i santi sono già lassù. Ce ne parlano i

libri, ce lo dicono in chiesa, magari qualcuno l'abbiamo visto anche noi prima che se ne andasse da questa terra.

Ma anche i nostri defunti, seppure senza clamore di santità, sono già lì o sono in cammino per andarci. E noi cerchiamo di aiutarli a portare a termine questo viaggio con le nostre preghiere, i nostri fiori, i nostri ceri posti sulle tombe.

Insomma in questi giorni dei Santi e dei Defunti, siamo portati, magari anche senza esserne del tutto consapevoli, a pensare al Cielo, a guardare il Cielo, il luogo finale di tutta l'umanità. Nostalgia di Paradiso? Sarebbe forse troppo affermarlo. Questa è soltanto una esclusiva dei santi veri. Tutti noi, ordinari peccatori, pensiamo di starci ancora bene in questa cosiddetta valle di lacrime e non ci viene voglia di uscirne. E, tuttavia, il giorno dei Santi e il giorno dei Morti vengono a metterci in testa un pensierino su quel luogo lassù, vengono a farci vedere la strada che ci condurrà infine tutti quanti in seno alla grande misericordia di Dio.

Domenico del Rio



Essere santi

La vera santità consiste nel fare la volontà di Dio con il sorriso.

(Madre Teresa di Calcutta)

La santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie.

(Luigi Monza)

La santità è una pianta che ha la cima in cielo e le radici nel deserto.

(Mario Pomilio)



Vorrei che si scrivessero i difetti dei santi e quanto essi hanno fatto per correggersi; ciò ci servirebbe assai più dei loro miracoli e delle loro estasi.

(Santa Bernadette Soubirous)

Il miglior modo di onorare i santi è di imitarli.

(Erasmus da Rotterdam)

L'usanza vuole che si lodino i santi morti e si perseguitino quelli vivi.

(N. Howe)

Per fare di un uomo un santo è necessaria la grazia, chi ne dubita non sa cos'è un santo e cos'è un uomo.

(Blaise Pascal)

I santi entrano nella gioia attraverso la porta del dolore.

(Roger Judrin)

La più terribile carestia, oggi, è la carestia di santi.

(Giovanni Papini)

Non vedremo sbocciare dei santi finché non ci saremo costruiti dei giovani che vibrino di dolore e di fede pensando all'ingiustizia sociale.

(don Lorenzo Milani)

L'invidioso vuole sempre salire; il santo vuole sempre scendere. Così l'invidioso scende sempre e il santo sale sempre.

(San Jean-Baptiste Vianney)

Un santo triste è un tristo santo.

(San Francesco di Sales)

Invece di sentirmi scoraggiata, mi sono detta: Dio non può ispirare desideri irrealizzabili. Pertanto, nonostante la mia piccolezza, posso puntare alla santità.

(Santa Teresa di Lisieux)

La santità non è un privilegio di alcuni, ma un obbligo di tutti, "di voi e di me".

(Madre Teresa di Calcutta)

Fiducia e speranza

Chi si ubriaca di vino, barcolla e tentenna; chi si inebria dello Spirito, è radicato in Cristo. Perciò è un'eccellente ebbrezza, perché produce la sobrietà della mente.

(Sant' Ambrogio)

Il cuore dell'uomo è troppo grande per poter essere riempito dal denaro, dalla sensualità, oppure dal fumo della gloria, che è illusorio, anche se stordisce. Esso desidera un bene più elevato, senza limiti e che duri eternamente. Ma questo bene è soltanto Dio.

(San Massimiliano Kolbe)

I figli sono come gli aquiloni, insegnerai a volare ma non voleranno il tuo volo. Insegnerai a sognare ma non sogneranno il tuo sogno. Insegnerai a vivere ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto.

(Santa Teresa di Calcutta)

Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no.

(Sant' Edith Stein)

La famiglia è il più grande tesoro di un Paese. Lavoriamo tutti per proteggere e rafforzare questa pietra d'angolo della società!

(Papa Francesco)

Quale grande menzogna si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

(Papa Francesco)

Gli uomini privi di speranza, quanto meno badano ai propri peccati tanto più si



occupano di quelli altrui. Infatti cercano non che cosa correggere, ma che cosa biasimare.

(Sant' Agostino)

L'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti; ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato.

(San Giovanni Paolo II)

Coloro che sfuggono dalla Chiesa per l'ipocrisia, l'imperfezione delle persone religiose, si scordano che, se la Chiesa fosse perfetta nel senso da loro reclamato, non ci sarebbe in essa posto per loro!

(Fulton J. Shenn)

Il buon Dio non ha scritto che noi fossimo il miele della terra, ragazzo mio, ma il sale. Il sale, su una pelle a vivo, è una cosa che brucia. Ma le impedisce anche di marcire.

(George Bernanos)

Non c'è peccato che Lui non perdoni. Lui perdona tutto. "Ma, padre, io non vado a confessarmi perché ne ho fatte tante brutte, tante brutte, tante di quelle che non avrò perdono..." No. Non è vero. Perdona tutto. Se tu vai pentito, perdona tutto.

(Papa Francesco)

Resoconto attività

Parrocchia di Tesserete bilancio al 31.12.2015

ATTIVI	01.01.2015	31.12.2014	±
Cassa		300.00	- 300.00
CCP	111'929.30	99'418.59	12'510.71
Conto ordinario Raiffeisen	43'144.95	40'466.25	2'678.70
Conti risparmio diverse destinazioni	8'761.85	8'742.15	19.70
Imposta Preventiva da incassare		7.70	- 7.70
CCP Opere Parrocchiali	6'886.90		6'886.90
Transitori Attivi	2'850.00		2'850.00
CC Banca Raiffeisen rubr.Oratorio		25'462.70	- 25'462.70
CC Rubrica Restauri	46'687.70	26'614.95	20'072.75
Totale liquidità	220'260.70	201'012.34	19'248.36
Clients / Inquilini (totale da partitario)	5'631.00		5'631.00
Debitori a breve		17'435.40	- 17'435.40
Delcredere	- 1'050.00		- 1'050.00
Totale sostanza circolante	224'841.70	218'447.74	6'393.96
Sostanza immobiliare stabili di reddito / terreni	2'597'417.20	2'597'417.20	
Immobile Oratorio	510'550.00	510'550.00	
Immobile Casa delle Suore	325'528.00	325'528.00	
Legati Curia Vescovile	376'552.50	386'702.05	- 10'149.55
Investimento ristrutturazioni speciali	11'250.00	22'500.00	- 11'250.00
Investimento ristruttur. Casa Parrocchiale	146'000.00		146'000.00
Investimento ristruttur. stabile Ex INNOVA	37'161.00		37'161.00
Quota sociale Banca Raiffeise Tesserete	200.00	200.00	
Inventario	1.00	1.00	
Totale sostanza fissa	4'004'659.70	3'842'898.25	161'761.45
Beni amministrativi			
Immobili inalienabili	797'493.00	797'493.00	
Totale ATTIVI	5'026'994.40	4'858'838.99	168'155.41
PASSIVI	31.12.15	31.12.14	±
Creditori (amministrazione Legati c/o Curia)	376'552.50	386'702.05	- 10'149.55
Creditori / Fornitori (totale da partitario)	19'603.45		19'603.45
Creditori		2'223.45	- 2'223.45
Bca Raiffeisen cto Costruzioni/Ristrutturazioni	- 13'916.10	40'288.55	- 54'204.65
Sostanza di terzi	8'761.85	8'742.15	19.70
Transitori passivi	2'958.00	27'348.96	- 24'390.96
Totale capitale di terzi a breve	393'959.70	465'305.16	- 71'345.46
Prestito Ipotecario Bca Raiffeisen	200'000.00		200'000.00
Totale capitale di terzi a lungo termine	200'000.00		200'000.00
Capitale proprio	3'418'751.53	3'414'684.99	4'066.54
Capitale proprio Oratorio	876'449.95	876'449.95	
Fondo restauri/altri interventi	128'109.45	85'032.35	43'077.10
Fondo Piera Storni favore giornata del malato	5'000.00	5'000.00	
Fondo legati scaduti	8'300.00	8'300.00	
Totale capitale proprio	4'436'610.93	4'389'467.29	47'143.64
Totale PASSIVI	5'030'570.63	4'854'772.45	175'798.18
Perdita	- 3'576.23	4'066.54	- 7'642.77

Pagina della generosità

Parrocchia di Tesserete

Offerte pervenute dal 16 aprile 2016 al 6 luglio 2016

Per il Bollettino

Franco Ferrari, 100; Carla Marioni, 30; Lorella e Mauro Quadri, 50; Liliana Galli, 20; Enzo Giovannini, 30; Pia Dürst, 30; N.N., 50; Caterina Colombo, 20; Daniela e Roberto Noris-Ferrari, 30; Wanda Canonica, 20; Carmen Moncrini, 30; R.+L. Giovannini, 30; Stefano Antonini, 50; Enrico Molteni, 40; Mauro e Giuliano Morosoli, 20; Carmen Benagli, 50; Gianfranco Canonica, 40; Marta Righetti, 100; Tazio Rutari, 30; Roberto Besomi, 50; Gianni Colombo, 20; Rosanna Storni, 50; Enzo Bernasconi, 30; Adriana Persichino, 50; Gina Strepparava, 50; Fam. Mario Milesi, 30; Paolo Filippini, 50; Ida Menghetti-Suter, 100; Heinrich Werner Regli, 20; Daniela Quadri, 20; Maria Radice, 10; Stefano Mini, 20; Martina Marioni, 50; Iris Storni, 30; Trude Giger, 50; Romano Naeff, 25; Pierre Agbomemewa, 50; Marilena Richina, 50; Rosemarie Rutari, 50; Luigi Rovelli, 50; Samuele Gauchat, 30; Brioschi Claudio, 20; Clara Testorelli e Paolo Steiner, 100; Francesca Leuzinger, 30; Nadia e Mauro Scalmanini, 50; Teresina Antonini, 30; Sergio Airoldi, 30; Clara Scala, 30; Angela Piccardo, 50; Pierfranco Riva, 50; Giuliana e Franco Cattaneo, 100; Alberto Gandolla, 50; L. B. Tesserete, 50; Renata Giovannini, 30; Livio Rutari, 25; Antonietta Forster-Morosoli, 20; Prisca e Mauro Gioia, 50; Giuliana e Pier Fumasoli, 50; Lepori Carmen, 20; Galli Erico, 30; Rita Chiappa, 20; Edgardo Campana, 30; Richard Metthews, 50; Marianne Bolli, 50; Gino Driussi, 30; Sandra Gero-

sa, 20; Enzo Spadin Vinzens, 30; Waldo Airoldi, 30; Annelise Lepori, 30; Erminia Stampanoni-Lepori, 30; Alba Martini, 30; Rosanna Delorenzi, 20; Gemma Savi-Dadami, 20; Carla Calanchini-Morosoli, 30; Chiara Bullani, 20; Ada e Franco Bruni, 20; N.N., 20; Patrizia Solari, 50; Irma Rigolini, 50; Franco Rossinelli, 20; Odette-Caterina Stampanoni, 20; Brunello Storni, 50; Carmen Teggi, 10; Fernanda Besomi, 30; Edy Maggi, 50; Bruno Bettoli, 30; Valeria e Alberto Tibiletti, 50; Sonia Bettini, 50; Selia Campana, 20; Ezio Vabanesi, 20; Erika Quadri, 30; Elsa Voltarel, 30; Erica Aeby-Riva, 20; Roberta e GianPaolo Lepori, 100; Alfonso Gerbino, 20; Guerra Mariantonia, 50; Adriana De Luigi, 20; Simona e Alain Brunatti, 20; Milena e Giuseppe Fratini, 10; N.N., 70; R.+F. Bigorio, 30; Marisa Hofbauer, 50; Joseph Rovelli, 30; Olimpia Morosoli, 50; A.+G. Poggiali-Stampanoni, 10; Carmelo Pannella, 50; Guglielmina Giannini, 50.

Per l'Oratorio

Fam. Andrea Coratelli, 50; Ruth e Thomas Schutz, 100; Fam. Manuela Rovelli, 50; Trude Giger, 50; Pierfranco Riva, 50; Prisca e Mauro Gioia, 25; N.N., 30; Sonia Bettini, 50; Selia Campana, 10; Elsa Voltarel, 10; Erica Aeby-Riva, 10; Roberta e GianPaolo Lepori, 100; R.+F. Bigorio, 20; Joseph Rovelli, 20; A.+G. Poggiali-Stampanoni, 10.

Per le Opere Parrocchiali

Margherita Campana e figlie i.m. di Ric-

cardo Campana, 50; Carla Marioni i.m. dei genitori Adelaide e Carlo, 100; Quadri Lorella e Mauro, 50; Fam. Andrea Coratelli, 50; L. Canonica-Savi, 50; Elide Villorini, ricordando tutti i defunti, 30; i famigliari i.m. di Tullia Bettoli, 100; Margherita M. T. Campana, i.m. di Renato Campana, 50; Sabrina Baruffaldi-Medici e Tiziano Baruffaldi, 100; Teresina Antonini, 20; L. B. Tesserete, 50; Prisca e Mauro Gioia, 25; Giuliana e Pier Fumasoli, 50; Alba Martini 20; Sposi Masa Danny e Stasolla Valentina, 150; G. Cattaneo, 30; F. & R. Quirici, 20; Hedwig Balmelli, 20; Valeria e Alberto Tibiletti, 50; Sonia Bettini, 50; Elsa Voltarel, 10; Vittorino Besomi, 400; R.+F. Bigorio, 20; Lux Mary Franscini-Munoz, 30; A+G Poggiali-Stampanoni, 10; Fondazione Pierina Storni, 2'000.

Per gli esploratori

Pia Bernardoni-Quadri, i.m. di Magda Vanini, 100; Roberto Besomi, 50; Iris Storni, 30; Marilena Richina, 50; Anto-

nio Primavesi, 50; Samuele Gauchat, 20; Fondazione Pierina Storni, 500; Carla Calanchini-Morosoli, 20; Sonia Bettini, 50; Elsa Voltarel, 10; Angela e Sergio Ortelli i.m. della sorella Emma, 100; A+G Poggiali-Stampanoni, 10; Guglielmina Giannini, 50.

Per i restauri della Chiesa Parrocchiale Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali

Funerale Emma Lepori, 621; Funerale Tullia Bettoli, 200; Funerale Angelo Birolini, 80; Funerale Eliseo Storni, 490.

Per altre intenzioni

Per restauri; Annamaria Zoppis ricordando il 50mo di ordinazione di don Erico, 100; N.N., Lugano-Cassarate per il restauro dell'archivio parr., 2'000; Antonietta Forster-Morosoli per la chiesa di Vaglio, 20.

A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori un grande grazie per la generosità.

*Ciascuno dia secondo
quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza né per forza,
perché Dio ama chi dona con gioia.*

2Cor 9,7

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° settembre al 12 novembre 2016

Settembre

GIOVEDÌ 1 Tesserete Odogno	Festa della Beata Vergine Maria del Sasso (09.00) def. Lina, Ernesto e Maria Vanini; def. Franz Wicky. (17.30) in onore alla Madonna del Sasso.
VENERDÌ 2 Sureggio	Feria (17.30) def. Giancarlo Grassi, Michele e Elisabetta Storni, Libero DeLuigi.
SABATO 3 Tesserete Vaglio	Memoria di San Gregorio Magno, Papa e dottore della Chiesa (17.30) leg. Ernesto Quadri-Ferrari; ann. Aurelia Campana-Mari. (18.30) leg. Maria Ferrari; def. Alfredo e Irma Airoidi.
DOMENICA 4 Sala-S. Liberata Monti di Rompiago	I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Carlo e Luigi Quadri; def. Lydia e Luigi Menghetti. (10.30) leg. Madonna della Salette. È sospesa la S. Messa delle ore 10.30 a Tesserete!
Tesserete	(19.30) leg. Luigi e Linda Ferrari; leg. Giovanni e Enrica Rigolini; def. Mariuccia Cattaneo-Maspero.
LUNEDÌ 5 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Giovanni Moggi; def. Virginia Anselmini; def. fam. Campana-Morosoli-Morandi.
MARTEDÌ 6 Bigozio	Feria (17.30) leg. Joseph e Suzanne Henner; def. Pietro, Rosa e Gino Lepori; def. Remo Stamparoni e Günter Goerler; def. fam. Quadri-Marcis; def. Lina Driussi e Gaudenzio Bagnati.
MERCOLEDÌ 7 Almatro	Feria (17.30) per tutti i defunti di Almatro.
GIOVEDÌ 8 Tesserete Monti di Scampo Tesserete Odogno Vaglio-Casletto	Natività della Beata Vergine Maria (09.00) def. Enrico Besomi e famiglia. (10.00) per i defunti. (16.15) Benedizione delle cartelle. (17.30) leg. Luigi Mini. (19.30) Festa patronale; leg. Madonna del Casletto.
VENERDÌ 9 Sureggio	Feria (17.30) def. fam. Storni-Morosoli.
SABATO 10 Tesserete Vaglio-Casletto	Feria (17.30) leg. fam. Anita Deluigi; leg. def. fam. G.S.; def. fam. Angelo Petralli. (18.30) leg. Giuseppe e Matilde Airoidi; 10° ann. Stefano Fumasoli.
DOMENICA 11 Sala-S. Liberata Tesserete Tesserete	II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Teresa Airoidi; leg. Antonio e Ida Canonica; def. Enrico e Alice Quadri. (10.30) leg. Tartaglia-Zeni; leg. Velia Rovelli. (19.30) leg. Pietro e Domenica De Luigi; leg. Carlo, Myriam e don Carlo Fumasoli.
LUNEDÌ 12 Roveredo	Memoria del nome della Beata Vergine Maria (17.30) leg. Emanuele e Lucia Gianini.
MARTEDÌ 13 Oggio	Memoria di San Giovanni Crisostomo, Vescovo e dottore della Chiesa (17.30) def. Alfredo Lepori.

MERCOLEDÌ 14 Campestro	Esaltazione della Santa Croce (17.30) leg. Santa Croce; leg. Eugenia e Luigi Galli; leg. Agnese Savi.
GIOVEDÌ 15 Tesserete Lopagno	Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata (09.00) leg. Maria Quadri; def. Franck e Arlene Saccaro. (17.30) leg. Giovanni e Giovannina Borri e Teresa Moggi-Borri.
VENERDÌ 16 Cagiallo	Memoria dei Ss. Cornelio, Papa e Cipriano, Vescovo, martiri (17.30) leg. Domenica Savi.
SABATO 17 Tesserete Vaglio	Memoria di San Sàtiro (17.30) leg. fam. Stefano Deluigi; leg. Tranquillo e Maddalena Quadri. (18.30) leg. Elisabetta e Giorgio De Puoz.
DOMENICA 18 Sala-S. Liberata Tesserete	III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Maria Pia e Elsa Lepori; leg. Cornelia Curti. (10.30) leg. Regina e Pietro Bettoli; leg. Damiano e Angiolina Cattaneo; leg. Luigi e Adele Antonini-Anselmini. (19.30) leg. Madonna della Salette per le conversioni.
LUNEDÌ 19 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Maddalena Moggi; leg. Luigi, Virginia e Maria Demartini; def. Alice e Willy Schefer.
MARTEDÌ 20 Bigorio	Memoria dei Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote, Paolo Chong Hasang e compagni, martiri (17.30) def. Remo Stamanoni; per tutti i benefattori vivi e defunti di Bigorio.
MERCOLEDÌ 21 Almatro Cagiallo-S. Matteo	Festa di San Matteo, apostolo ed evangelista (17.30) leg. Enrico e Francesca Piatti; leg. Irma Rovelli. (19.30) festa patronale di San Matteo ; leg. San Matteo; leg. San Maurizio.
GIOVEDÌ 22 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. Piera Morosoli; per Michael Saccaro. (17.30) leg. Ines e Pio Ferrari.
VENERDÌ 23 Sureggio	Memoria di San Pio da Pietrelcina, sacerdote (17.30) def. fam. Storni-Morosoli.
SABATO 24 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) leg. don Vittorio Nobile; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia. (18.30) leg. Elvezio e Pierina Airoldi.
DOMENICA 25 Sala-S. Liberata Tesserete Tesserete	IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI / FESTA DI SAN NICOLAO DELLA FLÛE (09.00) def. Mimi Lepori Bonetti. (10.30) leg. Maria Riva-Besomi; leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoldi. (19.30) def. Angelo; def. Teresa e Giovanni Ferrari-Cattaneo.
LUNEDÌ 26 Roveredo	Feria (17.30) leg. Annetta e Romeo Maggi; def. Carmen e Attilio Quadri.
MARTEDÌ 27 Oggio	Memoria di San Vincenzo de' Paoli, sacerdote (17.30) per i defunti.
MERCOLEDÌ 28 Campestro	Feria (17.30) def. Olga e Piero Ratti e Gianfranco Bettoli.
GIOVEDÌ 29 Tesserete Lopagno	Festa dei Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, Arcangeli (09.00) leg. don Carlo Mondini; def. Sandrina Maspero. (17.30) per i defunti.
VENERDÌ 30 Cagiallo	Memoria di San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa (17.30) def. Ernesto Besomi.

Ottobre

SABATO 1 Tesserete	Memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa (17.30) leg. Bernardo Dorizzi; leg. Confratelli e Consorelle defunti; leg. Gilberto e Laura Quadri; def. fam. Francesco Castiglioni.
Vaglio	(18.30) leg. Irma Tarilli; def. Rosita Fumasoli.
DOMENICA 2 Sala-S. Liberata Tesserete Tesserete	V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Maria Quadri-Stampanoni; def. Antonio Lepori. (10.30) Cresime; pro Popolo. (19.30) leg. Maria Colombo; leg. Fraschina; leg. Enrico Anselmini.
LUNEDÌ 3 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Santa Teresa del Bambino Gesù; def. Aldo Ranzoni.
MARTEDÌ 4 Bigozio	Memoria di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia (17.30) leg. Filomena e Emilio Stampanoni; leg. Maria Cramereri-Lanfranconi; def. Filomena, Mario e Carlo Stampanoni; def. Chiarina, Eva e Carmen.
MERCOLEDÌ 5 Almatro	Feria (17.30) def. fam. Clementi-Salmini.
GIOVEDÌ 6 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. Pietro e Domenica De Luigi; def. Maria e Ernesto Vanini; def. Franz Wicky. (17.30) per i defunti.
VENERDÌ 7 Sureggio	Festa della Beata Vergine Maria del Rosario (17.30) per i defunti.
SABATO 8 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) leg. Olga Nobile; leg. Ester Gibellini. (18.30) def. Nonni Fumasoli; per tutti i defunti di Vaglio.
DOMENICA 9 Sala-S. Liberata Tesserete Tesserete	VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Massimo e Emma Lepori; leg. Leonide Zeller. (10.30) leg. Antonio e Adele Guerra; leg. fam. Stefano De Luigi. (19.30) leg. Michele Ferrari; leg. Anadir e Emma Rezzonico; def. Martina Quadri-Ferrari.
LUNEDÌ 10 Roveredo	Feria (17.30) leg. Luigi e Claudia Mari; leg. Lino, Vittorio, Albino Gianini; leg. Emanuele e Maria Gianini-Robbiani; leg. Pasquale e Maria Gianini.
MARTEDÌ 11 Oggio	Feria (17.30) def. Alfredo Lepori.
MERCOLEDÌ 12 Campestro	Feria (17.30) leg. Giuseppe e Giulietta Rovelli.
GIOVEDÌ 13 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) leg. Ambrogio e Giacomina Ferrari; def. Antonio Bianchi. (17.30) leg. Giuseppe e Gemma Marioni; leg. Graziano Marioni.
VENERDÌ 14 Caglio	Feria (17.30) leg. fam. Pellegrinelli-Cattaneo.
SABATO 15 Tesserete Vaglio	Memoria di Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (17.30) leg. Pietro fu Francesco Antonini; leg. Olga, Nicola e Luigina Riva; def. Maddalena e Carlo Quadri. (18.30) leg. Virginio Airoldi; leg. Olindo Pedrotta; leg. Bettina Quadri.

DOMENICA 16	SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI
Sala-S. Liberata	(09.00) leg. Severo e Angiolina Lepori; leg. Alberto Storni.
Tesserete	(10.30) leg. Carolina Domeniconi; leg. Ernesto Quadri-Ferrari.
Tesserete	(19.30) leg. Caterina Gianini.
LUNEDÌ 17	Memoria di San Ignazio d'Antiochia, Vescovo e martire
Lugaggia	(17.30) leg. Domenica Anselmini; leg. Maria Storni; def. Nelide e Franco Morandi.
MARTEDÌ 18	Festa San Luca, Evangelista
Bigorio	(17.30) leg. Silvio e Angelo Stampanoni; leg. Agostino Cramerì; leg. Francesco, Giovannina e Lina Quadri; def. Fam. Stampanoni-Storni-Lepori; per intenzione particolare.
MERCOLEDÌ 19	Feria
Almatro	(17.30) per i defunti.
GIOVEDÌ 20	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Maddalena De Luigi.
Odogno	(17.30) leg. Emilio, Maria, Tina e Velia Rovelli; ann. Renato Rovelli.
VENERDÌ 21	Feria
Sureggio	(17.30) def. fam. Storni-Morosoli.
SABATO 22	Memoria San Giovanni Paolo II, Papa
Tesserete	(17.30) leg. Giuseppe Zeni; leg. Grassi-Lucca; def. Carmen, Mario e Magda Vanini.
Vaglio	(18.30) leg. Severo Ferrari; leg. Elisa e Domenico Tarilli.
DOMENICA 23	I DOPO LA DEDICAZIONE / GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Sala-S. Liberata	(09.00) leg. Giulio Benagli; def. Adolfo e Ghisi Quadri.
Tesserete	(10.30) leg. Cleofe De Luigi; leg. Elda Bassi.
Tesserete	(19.30) leg. Luigi, Margherita e Diego De Luigi; leg. Stefano Antonini.
LUNEDÌ 24	Feria
Roveredo	(17.30) leg. Mercedes Lepori-Mari; leg. Eufemia e Anna Gianini e Cesarina Robbiani; leg. Mauri-Mini.
MARTEDÌ 25	Feria
Oggio	(17.30) ann. Valeria Canonica.
MERCOLEDÌ 26	Feria
Campestro	(17.30) def. Vittorino e Dora.
GIOVEDÌ 27	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Rosa Gianini; leg. Giuseppina Ferrari; leg. don Giovanni e Adelina Rovelli.
Lopagno	(17.30) leg. Domenico e Elide Morosoli.
VENERDÌ 28	Festa dei Ss. Simone e Giuda, Apostoli
Cagiallo	(17.30) def. fam. Pierino, Pierina, Gianantonio e Angelo Cattaneo.
SABATO 29	Feria
Tesserete	(17.30) leg. Adele e Luigi Antonini-Anselmini; leg. Carolina e Ettore Storni; def. Maria e Costantino Cattaneo-Quadri.
Vaglio	(18.30) def. fam. Pacchiani-Lapi; per tutti i defunti di Vaglio.
DOMENICA 30	II DOPO LA DEDICAZIONE
Sala-S. Liberata	(09.00) leg. Alfredo Menghetti; leg. Angiolina e Carlo Lepori.
Tesserete	(10.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia.
Tesserete	(19.30) leg. Tartaglia-Zeni.
LUNEDÌ 31	Feria
Lugaggia	(17.30) leg. fam. Giovanni e Anna Antonini; ann. def. Giaele e Giordano Bettoli.

Novembre

MARTEDÌ 1	Solennità di Tutti i Santi
Sala	(09.00) def. Gilda Lepori e Rita Clementi; def. Emma, Giovanni e Mirta Storni; def. Pierina Maria Storni.
Tesserete	(10.30) leg. fam. Enrico Sarinelli; def. Giovanni Cattaneo-Quadri.
Sala	(14.00) Vespri solenni, processione al cimitero e benedizione delle tombe.
Tesserete	(15.00) Santa Messa solenne, processione al cimitero e benedizione delle tombe.
Tesserete	(19.30) Rosario meditato.
MERCOLEDÌ 2	Commemorazione dei fedeli defunti
Sala	(09.00) Santa Messa solenne in Chiesa parrocchiale.
Tesserete	(10.30) Santa Messa solenne in Chiesa parrocchiale.
GIOVEDÌ 3	Feria
Sala	(09.00) ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30) ottavario dei defunti.
VENERDÌ 4	Solennità di San Carlo Borromeo, Vescovo
Sala	(09.00) ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30) ottavario dei defunti.
Lugaggia	(19.30) festa patronale di San Carlo; leg. San Carlo.
SABATO 5	Feria
Tesserete	(17.30) leg. def. classe 1922; leg. Zeni-Tartaglia; 50° ann. Regina Castiglioni-Martini; def. Ines, Iride, Padre Carlo e genitori Mondini.
Vaglio	(18.30) leg. Eros Stampanoni; leg. Guido e Lydia Solcà-Quadri
DOMENICA 6	SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Sala	(09.00) def. fam. Luigi Menghetti e fam. Antonio Quadri.
Tesserete	(10.30) leg. Elvezio Riva-Zorzi; Giovanni e Margherita Besomi.
Tesserete	(19.30) leg. fam. Enrico Besomi; leg. Anita Deluigi.
LUNEDÌ 7	Feria
Sala	(09.00) ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30) ottavario dei defunti.
MARTEDÌ 8	Feria
Sala	(09.00) ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30) ottavario dei defunti.
MERCOLEDÌ 9	Festa della dedizione della Basilica romana Lateranense
Sala	(09.00) ottavario dei defunti, al termine della S. Messa processione al cimitero.
Tesserete	(17.30) ottavario dei defunti, al termine della S. Messa processione al cimitero.
GIOVEDÌ 10	Memoria di San Leone Magno, Papa e dottore della Chiesa
Tesserete	(09.00) leg. fam. Marina Fumasoli; def. Franz Wicky.
Lopagno	(17.30) per i defunti.
VENERDÌ 11	Festa di San Martino di Tours, Vescovo
Cagiallo	(17.30) ann. Angelo Cattaneo.
SABATO 12	Memoria di San Giosafat, Vescovo e martire
Tesserete	(17.30) leg. fam. Enrico, Anna Besomi; leg. fam. Maddalena Ferrari; leg. Luigi e Antonietta Di Santo.
Vaglio	(18.30) leg. Serafino e Erminia Quadri; def. Fam. Manni.

Messe per l'Amazzonia

2 messe def. e amici fam. C.; 12 messe def. Attilio e Noris Ceresa.

P.P. 6950 TESSERETE